

» | La storia Il fenomeno dei Bébé-Thalys

Le pendolari della fecondazione

Le coppie lesbiche scelgono Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES – Sacha è il primo bambino nato in Francia nel 2013: lunghezza 48 centimetri, peso 2,9 chili. È bello, a giudicare dalle prime foto. Concepito 9 mesi prima in Belgio, è venuto alla luce poco dopo la mezzanotte del primo gennaio in una clinica di Moulins, in Alvernia: le sue due mamme, Maude e Delphine, la prima «madre biologica» e l'altra «madre sociale», un po' piangevano e un po' ridevano, mentre le infermiere intorno brindavano. Ora offrono il caffè a casa, ai giornalisti in visita, e indicano il piccolo che lancia gridolini: «Le sembra così infelice, qui con noi? Ma che fatica, conquistarlo». E raccontano il passato: prima, anni di tentativi di inseminazione artificiale con il seme di un donatore anonimo in un ospedale di Bruxelles, giacché in Francia la procreazione medica assistita non è permessa alle coppie di donne omosessuali, come pure è vietata loro l'adozione dei bambini. Poi, le inevitabili spese (non rimborsate dalla sanità francese), e la pressione di televisioni e giornali in questi ultimissimi giorni.

Oggi Sacha è a buon diritto un «Bébé-Thalys», uno dei circa 2200 bambini che ogni anno vengono concepiti in Belgio da madri lesbiche francesi, giunte da Parigi con le loro compagne a bordo del treno super-veloce Thalys (il viaggio dura un'ora e 22 minuti), dal quale appunto nasce il soprannome. Ben 18 centri medici attendono le coppie, anzi ne vengono presi d'assalto: e in quasi tutti è fatto divieto di chiedere informazioni sull'orientamento sessuale o religioso delle donne, o sul loro stato civile. Il fenomeno è nato nel 1998, se ne parla da sempre, e anche l'altro giorno vi ha dedicato un ampio servizio l'agenzia di stampa *France Presse*. Su decine di siti Internet dedicati alle famiglie gay, le coppie si scambiano informazioni e lieti annunci: «Ragazze, il piccolissimo Chou-Bul è già al suo posto per l'iberna-

zione... A tutte le amiche: noi Pikoo7 annunciamo che un piccolo agente segreto è in preparazione per il mese di luglio». Ma mentre negli anni scorsi si discuteva soprattutto del «no» della chiesa cattolica, o del futuro sociale di quelle famiglie e di quei bambini, ora sembra cambiare il clima sociale: a Bruxelles, per esempio, è in via di approvazione una norma che concede il congedo di maternità/paternità alla compagna di una «madre biologica», o alla «madre sociale» con cui convive. A Natale, una delegazione di parlamentari francesi ha visitato il grande ospedale Erasme dove si reca la maggioranza delle «Mamme-Thalys»: cercavano nuove idee, hanno spiegato poi.

I centri cattolici continuano a fare opposizione, ma è soprattutto il «boom» delle richieste, il GayBabyBoom come lo chiamano le associazioni gay, a crear grattacapi. Come sintetizza una dottoressa delle cliniche Saint-Luc collegate all'università cattolica di Lovanio, «certe nostre prevenzioni si stanno sfaldando a poco a poco, magari fra due anni apriremo anche noi ambulatori così, ma intanto si stanno prosciugando le banche del seme. Non si trovano donatori, è passato un po' l'alone ideologico e c'è chi chiede soldi, troppi soldi». Vari ospedali hanno infatti dimezzato gli appuntamenti concessi a donne straniere. E c'è chi accusa anche gli stessi ospedali di chiedere troppi quattrini: spesso si risolve tutto con 600 euro, ma si può arrivare anche a 3000 euro per una fecondazione in vitro, più medicinali e spese di viaggio.

Ma alla fine, resta quell'onda di orgoglio che trabocca da un blog all'altro. Dopo Sasha, il primo gennaio, è arrivato su questa terra Terrence, il 2 gennaio, «figlio di Amy e Taty». E ora si affaccia perfino qualche trio di amiche innamorate: «Hey, le Coco Nat amano triplo: sono triplicemente incinte! Bravò bravò bravò!». Ci sono anche inviti alla prudenza: «Attenzione! — ammonisce il sito *Gay e Genitori* — Un certo donatore di sperma può contattarvi per mail. È una truffa. Lui ha molti pseudonimi...». Ma prevalgono sempre le sognatrici: «Noi discen-

diamo dalla nostra nube per dire a tutti che abbiamo due bébé in preparazione per luglio...».

Luigi Offeddu
loffeddu@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gay baby boom

Le banche del seme si stanno prosciugando, non si trovano più volontari e c'è chi chiede molti soldi per una donazione

Sui blog



Ragazze, Chou-Bul è al suo posto per l'ibernazione... A tutte le amiche: un piccolo agente segreto è in preparazione per il mese di luglio